

## Santa Maria Nascente, in Boccaquattro

*Nell'archivio vescovile di Cesena si trovano due volumi mss. con documenti sulla chiesa di S. Maria di Boccaquattro, dai quali sono state prese le notizie che seguono.*

### Notizie prese dal primo volume

1410: Nella seconda metà del sec. XVI gli Aguselli fanno un processo per dimostrare il loro diritto di nominare il rettore di Boccaquattro e, tra l'altro, producono uno strumento *antiquitate temporis corrosum* da cui appare che il 6 novembre 1410, al tempo di Gregorio XII, essendo rimasta vacante la chiesa di S. Maria di Boccaquattro, i nobili Marco e Agusello Aguselli di Francesco, ai quali spetta *per longam consuetudinem*, presentano il discreto e onesto giovane D. Giovanni, rettore della chiesa di S. Lucia. Inoltre cercano di dimostrare che Innocenzo IV, eletto il 25 giugno 1243, nell'anno IX del suo pontificato, confermò i fratelli Giovanni Antonio, Buchequatuor e Palmerio Aguselli visconti di Cesena, di Bobbio e del plebato di Bagno; e questo perchè l'aver tra gli antenati uno di nome Boccaquattro era per gli Aguselli del cinquecento la prova che a loro si doveva la costruzione della chiesa omonima e che ne avevano per conseguenza il giuspatronato.

Il 29 ottobre 1476 D. Biagio Bondini fu Lorenzo di Montale, rettore della chiesa parrocchiale di Boccaquattro, fa testamento.

1490, ottobre 16. Odantonio Aguselli fu Carlo e Fiordilisa Aguselli di Giovanni Galeotto, essendo la chiesa di Boccaquattro, di cui hanno il giuspatronato *ex privilegio constructioni*, vacante per la morte di D. Bondini, presentano al vicario Francesco di Parma *reverendum in Christo patrem, decretorum doctorem eximium ac SS. domini nostri pape referendarium, benemeritum presbiterum dominum Ranaldum de Balachiis de Arimino*. Il vicario, trovato idoneo, lo istituisce rettore. Lo stesso giorno è messo in possesso il suo procuratore Andronico o Andromaco. Il 13 novembre anche i canonici, cui *de antiqua consuetudine* spetta la collazione di Boccaquattro, *ipsum Ranaldum in rectorem et curatum dicte parochialis ecclesiae auctoritate sua ordinaria instituerunt*.

1517, ottobre 1. D. Ascanio Parisini "*de Parrisinis*" di Tolentino, canonico di Cesena, affitta la chiesa di *Buchaquatuor tam in temporalibus quam in spiritualibus* a D. Filippo Dragoni fu Biagio di Forlì, abitante in Cesena.

1524, giugno 25. Il vicario Gorgeri, essendo la chiesa di Boccaquattro vacante per la morte di Don Ascanio "*de Pirisinis*", la conferisce *sacrae Theologiae magistro Francisco qd.m. Jacobi de Viglevano, Ord. Fratrum Minorum S. Francisci*, presentato da ser Carlo e ser Stefano Aguselli.

1525, marzo 11. Tommaso Albizzi di Firenze, *episcopus et comes Bethleemitanus*, prende possesso di S. Maria di Boccaquattro, vacante per rinuncia di D. Ascanio "*de Parisanis*", segretario del card. Dal Monte, nelle mani del Papa.

Il 15 agosto dello stesso anno il vicario Bonifaci, a istanza di Tommaso Albizzi, vescovo e conte di Betlemme "*et comendatario de la pieve de S. Mauro et ecclesie de S. Maria de Bocchaquattro*", pubblica un monitorio contro i detentori di beni di questa chiesa. Il 19 settembre 1528 l'Albizzi ordina alla tonsura D. Alessandro Marri. Dal processo menzionato appare che governò Boccaquattro tre o quattro anni.

1529: Gli Aguselli presentano D. Lorenzo de ...

Il 14 febbraio 1533 D. Francesco Ferri "*Ferrus*" di Macerata, *rector parochialis ecclesiae S. Mariae de Buchis Quatuor*, dà a mezzadria una pezza di terra a Ronta.

1535, novembre 9. Il vicario Mario Marri mette in possesso di Boccaquattro D. Francesco Ferri, procuratore di D. Colantonio di ser Andrea Colantoni, canonico di Macerata, al quale D. Ferri l'aveva rinunziata in Roma, nelle mani del vescovo Cristoforo Spiriti, il 21 luglio.

1558, settembre 11. È messo in possesso di Boccaquattro D. Cesare "*Descalcus*" di Rimini, procuratore di D. Luigi Arcelli di Piacenza, in esecuzione di lettere di Roma del 23 giugno (f. 28). Nel 1559 la parrocchia conta 742 persone in 171 famiglie.

Il 26 marzo 1561 D. Giovanni Francesco, affittuario della chiesa di S. Maria *Bucarum Quatuor*, presenta alla curia l'inventario delle terre di essa, che sono al Campo del Belo Baso presso il rio Arla, a Belina e altrove.

1568: Il 2 ottobre decede D. Arcelli, il 30 il vescovo costituisce rettore di Boccaquattro D. Giulio Cenni, vicario generale, tessendone l'elogio, che lo stesso giorno è messo in possesso.

1580: Il 15 marzo, essendo morto D. Cenni, è fatto vicario di Boccaquattro D. Gaspare Cavallari (f. 228). Prima del 15

febbraio 1581 il vescovo nomina D. Giovanni Giacomo Aguselli che prende possesso prima del 7 dicembre.

1583: Il 21 giugno D. Aguselli muore; il 17 luglio è esaminato D. Camillo Gualandi e trovato *valde aptus* e il 18 aprile 1584, in esecuzione di bolle di Roma del 1° ottobre 1583, è messo in possesso il procuratore D. Giulio Faberi, canonico della cattedrale.

Nel 1585 Boccaquattro conta n. 1.085 anime; nel 1587 ne conta n. 1.112, in 231 famiglie.

1588: Il 15 settembre, essendo D. Camillo Gualandi nominato vescovo di Cesena, il vicario, in esecuzione di lettere apostoliche, dà Boccaquattro a D. Galavotto Aguselli, presentato dai suoi, che lo stesso giorno prende possesso. Muore il 20 ottobre 1600.

Notizie prese dal secondo volume

1601: Gli Aguselli presentano D. Giovanni Piraccini e D. Pandolfo Sprani (“*Speranius*“, “*de Spraniis*“) e il 12 aprile il vicario dichiara che all'esame si è rivelato più idoneo il secondo che il 9 maggio è investito. D. Sprani, come si ricava da una causa, è nobile, nipote per via di madre del card. Dandini, dottore *in utroque*, è stato membro del collegio dei giuriconsulti, è stato capo del magistrato dei conservatori, ambasciatore della città a Roma, vicario generale, penitenziere.

La compagnia della Concezione nel 1574 è trasferita dalla chiesa di S. Geminiano in quella di Boccaquattro; essa nel 1590, col consenso di D. Galavotto, *artium medicinae doctor et philosophus*, restaura la canonica in cambio di certi diritti.

1614: Il 21 gennaio, morto D. Sprani, è aperto il concorso. Il giorno dopo gli Aguselli presentano l'ecc.mo D. Giovanni Giacomo Aguselli, *iuris utriusque doctor*, che nel 1616 fa un inventario e nel 1621 ottiene il permesso di abitare nella casa paterna (f. 95).

1625: Il 14 agosto, morto D. Giovanni Giacomo, gli Aguselli presentano D. Florio Aguselli.

Nel 1632 non fanno Pasqua tre meretrici, tre uomini assenti e Rinaldo Aguselli.

1666: Il 28 settembre, morto D. Florio, il vescovo conferisce Boccaquattro a D. Vincenzo Fabbri, prete cesenate presentato dagli Aguselli, che lo stesso giorno è esaminato e messo in possesso. Dall'inventario del 1684 si ricava che la chiesa è “*antichissima*“ e non se ne conosce l'anno della costruzione, ha una sola nave e semplice tetto, con la cappella maggiore pitturata; altari maggiore o della Vergine, del Crocifisso e dell'Immacolata; sulla campana maggiore si legge: *Iac. fec. A. D. MCCCLXIII*; su un calice è scritto: *Io. Iacobi Aguselli 1615*.

Nel 1687 nella parrocchia risiedono 17 sacerdoti e sei chierici.

1696: In giugno D. Domenico Vaselli, curato della chiesa di Boccaquattro, fa un inventario. Nel coperchio di una pisside si legge: *Iulius Cennus rector et Vic. R.mi Episcopi 1571*.

1699: Il 1° giugno, morto D. Vaselli, gli Aguselli presentano D. Antimo Barilotti.

1707: Il 3 settembre, morto D. Barilotti, gli Aguselli presentano D. Pietro Antonio Sciamanni che il 6 viene esaminato e approvato.

La chiesa è dedicata alla Natività della Vergine; all'altare maggiore vi è un'ancona rappresentante la Vergine con Bambino, angeli, i santi Severo, Carlo, Domenico e Francesco; all'altare dell'Immacolata vi è un quadro che si dice fatto fare da Alessandro Ceccaroni morto nel 1646; confraternite del Santissimo e del Gonfalone.

Nel 1725 anime n. 643; famiglie n. 143; case n. 101.

1737: Il 29 agosto muore D. Sciamanni.

1737: Il 7 settembre viene esaminato, e trovato idoneo, D. Carlo Francesco Casali. Nel 1764 taglia alcuni alberi nel fondo di Redichiaro per rifare la casa colonica.

1804: Il curato D. Stefano Parmiggiani fa un inventario dei mobili per la sua chiesa, acquistati da lui.